**UFFICIO DELLA CURIA GENERALE**
Frati Minori Conventuali
*Convento S. Massimiliano Kolbe*
Via San Teodoro, 42
00186 Roma (Italia)
Tel. 06- 69766411
*e-mail: delgensecord@ofmconv.org*

*Il P. Delegato Generale*
*per le Clarisse Urbaniste*

Roma, 11 aprile 2010
**Domenica 2° di Pasqua**

Care Sorelle Clarisse,

la Pasqua, che abbiamo celebrato, come manifestazione della bontà salvifica di Dio, "per noi uomini e per la nostra salvezza", ha fatto scaturire la Chiesa, quale "*alma mater*" ossia una madre che genera alla vita di Cristo.
Da duemila anni questa generazione è continua e feconda, donando al popolo di Dio "una moltitudine immensa" di sante e santi, proposti come modello per il popolo pellegrinante.
Oggi (in senso liturgico) viene coronata di gloria e per noi di esempio una nostra consorella la

**Beata CAMILLA BATTISTA da Varano.**

E' una *clarissa* che ha percorso la stessa strada della Madre Chiara, alla luce di Francesco, fattasi povera in modo illuminato ed evangelico, rivestendosi delle virtù serafiche, per poter partecipare della ricchezza del Cristo risorto. Per cui le si addicono in modo appropriato le parole del profeta Isaia (61,10): " *Esulto e gioisco nel Signore; l'anima mia si allieta nel mio Dio, perché mi ha rivestito delle vesti di salvezza, mi ha avvolto con il manto della giustizia, come una sposa ornata di gioielli*".
Di tutto questo noi dobbiamo certamente rallegrarci, "*godendo nel Signore, celebrando questo evento di festa clariana*". (dalla liturgia).
Le nostre felicitazioni, per fedeltà alla storia, vanno alla famiglia delle Sorelle Povere, della comunità monastica di Camerino (MC), perché, dopo il breve periodo urbinate, nell'ambito di queste mura la Beata Camilla Battista è cresciuta nella vocazione clariana.
Questa celebrazione deve sì riempire di gioia la vostra esistenza, ma soprattutto deve divenire occasione per un confronto della vostra spiritualità, quale anticamera di preparazione all'ottavo centenario dell'inizio della nuova vita di Madre Chiara.
Deve quindi rinsaldare una maggiore conoscenza fra voi per rendere un significativo servizio all'attualità della vostra vita monacale, nello spirito di S. Chiara, che, quale madre spirituale, ha donato alla Chiesa ed alla società molte figlie e sorelle, ed alcune splendenti della luce pasquale, come ora avviene per la B. C. Battista, le quali vivano nell'unità, sul modello dell'amore che sussiste tra il Padre ed il Figlio Gesù. Ricordate che siete un dono per la Chiesa, e nell'alveo di essa e della società dovete richiamare la vera libertà di spirito che vi rende donne felici, avendo scelto la parte migliore.
Questa futura Santa, di nobile lignaggio, è in piena sintonia con il Padre Francesco e Madre Chiara, i quali, pur essendo di distinta posizione sociale, abbandonano l'apparenza della realtà mondana alla chiamata del Signore.
Per quale scopo? *Per rinnovare la sua Chiesa che stava per cadere. Francesco con la testimonianza e l'evangelizzazione, Chiara con la contemplazione, mirando all'unica cosa necessaria*, ed ambedue *nella dimensione della fraternità.*
La Beata C. Battista da Varano si muove su questa lunghezza d'onda: *l'ascolto della Parola di Dio con la meditazione e la preghiera per decidersi totalmente per il Signore*. Lasciando tutto, con piena consapevolezza, superati gli ostacoli familiari, entra nel monastero prima di Urbino, fondando in seguito a Camerino, sua città natale, un monastero.
Colpisce molto il coraggio di questa donna, agiata, intelligente ed esperta nella letteratura umanistica, per cui balzano alla mente le parole del libro dei Proverbi, 31, 10: " *Una donna*

*forte chi potrà trovarla? Ben superiore alle perle è il suo valore; (30) vana è la bellezza, ma la donna che teme Dio è da lodare".*

Che cosa può dire a noi la B. Camilla Battista, distanti da lei più di cinque secoli?

Fra i molti valori che distinsero la sua vita religiosa, due mi sembrano eloquenti:

***la serenità di spirito e la fiducia in Dio***, pur essendo stata segnata la sua vita da molte sofferenze: infermità, prove interiori, dispiaceri familiari. Saper vivere senza lasciarsi dominare dagli eventi, è indice di vero equilibrio per costruire la propria esistenza, dando in questo modo spazio al Signore perché essa diventi la sua dimora. Così recita una sua preghiera: "*O dolce Signore mio, non permettere che io anneghi poiché tanto mi hai cercato, poiché tanto ti sei affannato per togliermi dal mare in tempesta.*"
Il nostro mondo agitato e spesso disorientato attende da noi francescani la parola convinta, ma carica di umanità gioiosa, e da voi contemplative la trasmissione della letizia, mutuata dalla vostra unione sponsale con Dio, divenuto "parte della vostra eredità".

***Amante della contemplazione, che significa raccoglimento, preghiera e studio***. A questo è stata anche facilitata per avere ricevuto fin dalla giovinezza una formazione culturale, che la rese attenta alla riflessione, occupando per essa molto tempo, lasciandoci poi diversi scritti sulla perfezione religiosa.
Oggi, per noi, religiose/i del terzo millennio, è *importante essere segno vivo* anche con la preparazione culturale religiosa, che scaturisce dalla formazione vissuta insieme e poi nutrita con la nostra personale riflessione, perché essa diventi nostro cibo spirituale.
Così questa nostra sorella Camilla Battista, che tra alcuni mesi invocheremo come "santa", ci richiama un messaggio attualizzato di vita clariana.
Lei che aveva lasciato tutto ciò che è apparenza di facciata per abbracciare l'essenziale del vangelo, ed avendo ricevuto su questa terra, secondo la promessa del Signore il centuplo, ora gode la pienezza della vita eterna, anche per la Parola della Santa Madre Chiesa, essendo la sua "sorte caduta su luoghi deliziosi, (e quindi) la sua eredità è magnifica" (cfr. Sl. 15, 6).
Grazie, o "*altissimo, onnipotente, bon Signore, tue so le laude, la gloria e l'onore e omne benedizione*", anche per questa tua figlia e nostra sorella Camilla Battista, creatore da sempre di cose nuove e mirabili per la tua Chiesa e per la nostra famiglia clariana.

Confidando in una buona preparazione per la canonizzazione della nostra Beata, auguro su voi tutte la benedizione della Madre Chiara.

Con animo fraterno

P. Edoardo Brentari

P. Edoardo Brentari